



**ISTITUTO COMPRENSIVO N° 4 ORISTANO**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA**  
**SCUOLA PRIMARIA**  
**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

---

**PIANO DI MIGLIORAMENTO**  
**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto*  
*nella seduta del 22.12.2017*

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento si articola in 5 sezioni e alla sua elaborazione si è giunti attraverso le seguenti azioni:

- 1- Scelta degli obiettivi più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV
- 2- Decisione sulle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi
- 3- Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di fattibilità
- 4- Risultati attesi e azione di monitoraggio
- 5- Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.
- 6- Individuazione dei caratteri innovativi rispetto agli obiettivi della L. 107/2015

Il lavoro è stato svolto dal nucleo di valutazione dell'Istituto, sulla base dei risultati dell'autoanalisi d'Istituto e del RAV.

Tabella 1 **Relazione tra obiettivi** di processo e priorità e traguardi (sez. 5 del RAV)

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità e ai traguardi? (sez. 5 del RAV)	
		1	2
1 curricolo, progettazione e valutazione	1.a Estendere modalità di progettazione condivisa per classi parallele a tutte le discipline	si	si
	1.b Estendere modalità di verifica/valutazione condivisa per classi parallele		
2 Ambiente e apprendimento	2.a Favorire pratiche educative che pongano al centro del processo il rapporto docente-alunno e alunno-alunno	si	si
	2.b Attivare comuni stili educativi nella gestione delle classi/sezioni		
	2.c Attivare pratiche didattiche innovative: utilizzo delle nuove tecnologie digitali, per la condivisione di contenuti culturali in ambienti collaborativi e inclusivi		
3 Inclusione e differenziazione	3.a Elaborare un protocollo operativo per individuare alunni con Bes e i successivi interventi	si	si
	3.b Implementare la personalizzazione della pratica didattica in tutti gli ordini di scuola		
4 Continuità e orientamento	4.a Realizzare azioni di continuità didattica (metodologia, verifica) tra i diversi ordini di scuola	si	si
	4.b Attivare percorsi mirati alla conoscenza del sé degli alunni e delle loro potenzialità e limiti.		
	4.c Realizzare attività di orientamento con la scuola secondaria di 2 <sup>a</sup> grado		
5 Orientamento strategico e organizzazione	5.a Realizzare percorsi di formazione del personale docente e ATA.	si	si
6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6.a Aggiornare la banca dati dell'istituto per valorizzare le competenze del personale	si	si
	6.b Diffondere le buone pratiche già in essere tra i docenti.		

7 integrazione con il territorio	7.a Sviluppare forme di collaborazione con enti del territorio	si	si
	7.b Sviluppare forme di collaborazione attiva con gli enti del territorio per realizzare percorsi formativi di educazione alla cittadinanza.		

Tabella 2 **Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di fattibilità**

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto
1	curricolo –programmazione - valutazione	4	4	16
2	Ambiente - apprendimento	3	4	12
3	Inclusione e differenziazione	4	4	16
4	Continuità e orientamento	3	4	12
5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	3	3	9
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	3	3	9
7	Integrazione con il territorio	2	3	6

Tabella 3 **Risultati attesi e monitoraggio**

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Coinvolgimento della totalità dei docenti nella progettazione e valutazione delle attività didattiche</p> <p>Realizzazione di moduli in flessibilità</p>	<p>Programmazioni per classi parallele</p> <p>Condivisione di modalità di verifica e valutazione</p> <p>Realizzare forme di flessibilità didattica e organizzata</p>	<p>Percentuale di docenti che condividono att. didattiche, progettazione e verifica/ val.</p> <p>Percentuale di forme di flessibilità realizzate</p>
2	Ambiente e relazioni	<p>Condividere comuni stili educativi</p> <p>Implementare l' uso di nuove tecnologie nella didattica</p>	<p>Clima scolastico nelle classi</p> <p>Sviluppo delle nuove tecnologie ad uso didattico</p>	<p>Raggiungimento di un clima scolastico sereno, inclusivo e produttivo.</p> <p>Percentuale di uso delle TIC nell'Istituto</p>
3	Inclusione e differenziazione	Piani di intervento personalizzati	Rispondenze tra bisogni e piani didattici personalizzati	Numero protocolli attivati secondo il PAI

			Laboratori per lo sviluppo delle eccellenze	Attività realizzate per la valorizz. delle eccellenze
4	Continuità e orientamento	Incremento della collaborazione_col territorio in varie iniziative culturali e sociali  Sviluppo dell'efficacia delle attività di orientamento	Progetti attivati con gli enti  Azioni di orientamento pedagogico e verticale.	Sviluppo ed efficacia dei progetti attivati con gli enti  Livello di gradimento dell'utenza (genitori e alunni) delle attività svolte per l'orientamento
5	Orientamento strategico e organizzativo	Essere luogo di riferimento nel territorio per la promozione dei valori sociali e culturali  Miglioramento dei servizi amministrativi	Livello di soddisfazione delle utenze Esiti formativi alunni  Digitalizzazione della segreteria	Miglioramento degli esiti formativi degli alunni Numero delle iniziative a carattere sociale e di promozione culturale del territorio  Efficacia ed efficienza del servizio
6	Sviluppo e valorizzazione risorse umane	Creare una banca dati sulle competenze professionali dei docenti. Sviluppo della diffusione delle buone pratiche.	Numero docenti che rispondono alla richiesta di dati.	Percentuale di docenti che diffondono/accolgono le buone pratiche.
7	Integrazione con il territorio	Sviluppo della condivisione del territorio e delle famiglie del progetto educativo della scuola.  Realizzazione di attività di ed. alla cittadinanza attiva.	Collaborazioni e progetti cui la scuola partecipa.  Progetti realizzati in collaborazione con gli Enti del territorio.	Numero ed esiti dei progetti attivati in collaborazione col territorio e con le famiglie.  Numero ed esiti dei progetti attivati.

Tabella 4 **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.**

Azioni	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>1) Implementare le attività nei dipartimenti disciplinari.</p> <p>Realizzare attività di formazione dei docenti sulla progettazione e verifica/valutazione degli apprendimenti.</p> <p>Realizzare azioni volte al rispetto della legalità e dell'ambiente.</p>	<p>Sviluppo della condivisione delle pratiche didattiche.</p> <p>Sviluppo delle competenze professionali.</p> <p>Sviluppo dell'interesse riguardo le tematiche del rispetto dell'ambiente e della legalità</p>	<p>Resistenza al cambiamento.</p> <p>Mancanza di confronto e condivisione</p>	<p>Miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento.</p> <p>Miglioramento degli esiti formativi.</p> <p>Conseguimento di competenze nel campo del rispetto della legalità e dell'ambiente.</p>	<p>Isolamento del docente/classe.</p> <p>Autoreferenzialità.</p>
<p>2) Relazionarsi condividendo comuni stili di insegnamento e metodologie di gestione delle classi/sezioni.</p> <p>Implementare pratiche didattiche innovative (uso delle TIC, apprendimento cooperativo).</p>	<p>Miglioramento delle relazioni docente/alunno, alunno/alunno e docente/docente.</p> <p>Maggiore coinvolgimento degli alunni nelle attività didattiche</p>	<p>Resistenza alla condivisione. Difficoltà nella gestione delle situazioni critiche.</p> <p>Difficoltà per la differente dotazione tecnologica individuale degli alunni</p>	<p>Miglioramento del clima della classe. Maggiore partecipazione degli alunni.</p> <p>Miglioramento degli esiti formativi</p>	<p>Isolamento docente/classe. Insorgere di possibili conflitti all'interno della classe.</p> <p>Differenziazione degli esiti per la differente dotazione tecnologica individuale degli alunni</p>
<p>3) Condividere ogni documento/protocollo da attivare riguardi gli alunni con BES.</p> <p>Personalizzare gli interventi didattici (att. di compensazione e sviluppo )</p>	<p>Robusta azione didattica sostenuta da prassi condivise.</p> <p>Valorizzazione delle potenzialità. Sviluppo di conoscenze e abilità.</p>		<p>Assicurare a ciascun alunno il massimo sviluppo delle sue potenzialità.</p> <p>Miglioramento degli esiti formativi e conseguimento di competenze</p>	

<p>4) Programmare attività comuni tra ordini di scuola.</p> <p>Realizzare percorsi di conoscenza del sé e degli stili di apprendimento degli alunni.</p>	<p>Passaggio facilitato tra le classi-ponte.</p> <p>Sviluppo dell'autostima degli alunni</p>	<p>Non ottimale calibratura delle attività, dovuta all'insufficiente collaborazione tra i docenti.</p> <p>Sottovalutarne l'importanza e la ricaduta nel processo educativo.</p>	<p>Incremento della continuità didattica. Riduzione della dispersione scolastica.</p> <p>Sviluppo di capacità metacognitive e ricaduta positiva sul processo di apprendimento.</p>	<p>Disarmonia educativa e frammentarietà nel percorso.</p> <p>Azione didattica standardizzata. Ricaduta poco produttiva sul processo di apprendimento individuale</p>
<p>5 ) Promuovere nel territorio iniziative a carattere sociale e culturale.</p> <p>Attivare forme di flessibilità didattica e organizzativa.</p> <p>Digitalizzazione degli uffici di segreteria</p>	<p>Integrazione della scuola nel contesto sociale culturale.</p> <p>Ottimizzazione del tempo-scuola.</p> <p>Sviluppo dell'operatività e valorizzazione delle competenze</p>	<p>Mancanza di fini comuni tra enti</p> <p>Possibili difficoltà organizzative.</p> <p>Difficoltà nell'utilizzo delle nuove procedure</p>	<p>Sviluppo negli alunni atteggiamenti di rispetto e di integrazione sociale.</p> <p>Deciso miglioramento degli esiti formativi.</p> <p>Sviluppo dell'efficienza dei servizi amministrativi</p>	<p>Parziale riconoscimento del ruolo sociale e culturale della scuola.</p> <p>Date le difficoltà ridurre (o abbandonare) le azioni in flessibilità</p> <p>Resistenza al cambiamento</p>
<p>6) Elaborare la banca dati dell'Istituto sulle competenze professionali del personale</p> <p>Valorizzare le competenze del personale.</p> <p>Avviare azioni di formazione in servizio</p>	<p>Migliore utilizzo delle professionalità.</p> <p>Accrescere il grado di soddisfazione del personale</p> <p>Migliorare la professionalità</p>		<p>Sviluppo dell'efficacia ed efficienza del servizio</p> <p>Identificazione del personale nell'Istituzione scolastica.</p> <p>Miglioramento delle professionalità e del servizio</p>	
<p>7) Partecipazione dei genitori e degli enti nelle fasi progettuali e di realizzazione</p>	<p>Adesione delle al progetto educativo della scuola</p>	<p>Possibili difficoltà organizzative.</p>	<p>Sviluppo di pratiche collaborative di cittadinanza attiva tra scuola e famiglia</p>	<p>Resistenza alla collaborazione da entrambe le parti.</p>

Avviare azioni comuni e condivise con gli enti del territorio in chiave di cittadinanza attiva.	Rendere la scuola luogo di collaborazione e scambio per azioni educative e culturali comuni.	Difficoltà di relazione/ comunicazione con gli enti	Sviluppo di progetti integrati e del radicamento degli alunni nel territorio. Sviluppo di competenze in chiave di cittadinanza.	Resistenza all'interazione tra gli enti del territorio e la scuola.
---	--	---	---	---

Tabella 5 **Caratteri innovativi**

Per rilevare i caratteri innovativi del PDM, si è proceduto a confrontarlo con gli obiettivi che la Legge 107/2005 propone nell'appendice A e con i punti del processo innovativo individuati da INDIRE ( appendice B )

<b>Caratteri innovativi degli obiettivi</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui alla legge 107/2015 e l'innovazione promossa da INDIRE</b>
<b>APPENDICE A L. 107/2015</b>	
Promuovere nel territorio iniziative a carattere sociale e culturale. Avviare progetti comuni con enti del territorio per promuovere il rispetto della legalità e dell'ambiente	<b>OBIETTIVI: D – E</b>
Implementare pratiche didattiche innovative (uso delle TIC)	<b>OBIETTIVO: H</b>
Condividere ogni documento/protocollo da attivare riguardi gli alunni con BES. Personalizzare gli interventi didattici (att. di compensazione e sviluppo )	<b>OBIETTIVO: J - N</b>
Avviare azioni comuni e condivise con gli enti del territorio Promuovere nel territorio iniziative a carattere sociale e culturale.	<b>OBIETTIVO: K</b>
Attivare forme di flessibilità didattica e organizzativa.	<b>OBIETTIVO: L</b>
Programmare attività comuni tra ordini di scuola. Realizzare percorsi di conoscenza del sé.	<b>OBIETTIVO: Q</b>
<b>APPENDICE B - INDIRE</b>	
Attivare pratiche didattiche innovative: utilizzo delle nuove tecnologie digitali, per la condivisione di contenuti culturali in ambienti collaborativi e inclusivi	<b>PUNTI: 1 – 2 - 3</b>
Attuare forme di flessibilità organizzativa e didattica	<b>PUNTO: 4</b>

per realizzare moduli per attività di compensazione e sviluppo degli apprendimenti	
Favorire pratiche educative che pongano al centro del processo il rapporto docente-alunno e alunno-alunno	<b>PUNTO: 6</b>